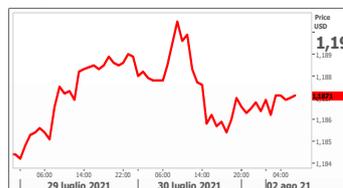


In primo piano - Agenda

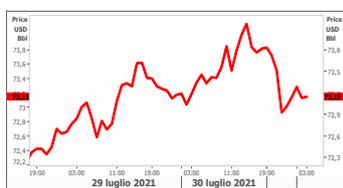
Diversi gli spunti dell'agenda macro di oggi, a cominciare dalle vendite al dettaglio in Germania per il mese di giugno, che hanno mostrato un rialzo mensile del 4,2% in linea con la passata lettura, mentre su base annua il dato è rimbalzato a +6,2% dal precedente -2,4%. Il mercato si attendeva una crescita mensile del 2% e una flessione del 2,2% su base annua. Occhi puntati poi sulla pubblicazione dell'indice Pmi manifattura in Spagna, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia e la lettura finale dell'eurozona. Dovrebbe mettere a segno un rallentamento della crescita la lettura di luglio dell'indice Pmi manifattura italiano a cura di Ihs Markit. Le attese sono per 61,5 pts, in flessione rispetto al 62,2 del mese precedente. Nel caso dell'indice relativo all'intero blocco, il consensus proietta una conferma della lettura 'flash' a 62,6 pts. Per gli Usa in evidenza nel pomeriggio la spesa edilizia di giugno ma soprattutto l'indice Ism manifatturiero finale di luglio. Appuntamento come ogni lunedì con la fotografia settimanale sull'andamento degli acquisti Bce nell'ambito dei programmi Pepp e Qe. L'attenzione del mercato si concentrerà giovedì sul meeting della BoE che, secondo gli analisti, lascerà la policy immutata mentre potrebbe pubblicare una revisione della 'strategy'. Per la stagione degli utili a Piazza Affari da monitorare i conti di Ferrari.

Valute e commodities

EUR/USD – Ultime sedute



Petrolio WTI – Ultime sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	PETR. WTI	BRENT
1,1872	1,0751	0,8534	130,19	1809	25,5	73,13	74,53

Il cross euro/dollaro è a 1,1872, in rialzo di 0,02%; il cambio euro/yen a 130,19 mentre il dollaro contro yen scambia a 109,63.

Inizio settimana sotto pressione per le quotazioni del petrolio per crescenti preoccupazioni sulla diffusione della variante Delta in Cina. Infatti, gli analisti segnalano che mentre il numero di casi giornalieri è ancora ridotto, sono state introdotte misure più severe nelle città più colpite. Anche l'Australia continua a registrare un aumento dei casi, con diverse regioni del paese che hanno imposto restrizioni. Questo rappresenta dunque un rischio per la ripresa della domanda di petrolio. I futures sul Brent scambiano in calo dell'1,15% a USD 74,55 il barile, mentre al Nymex il Wti Usa è in calo del 1,10% a USD 73,13.

Mercato obbligazionario

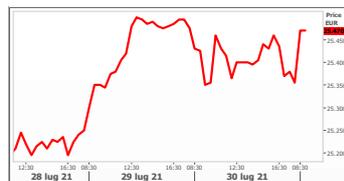
Stamane il Bund future giugno ha aperto invariato a 176,57, il Btp future guadagna 15 bp a 154,43. Lo spread Btp/Bund riparte da 108 pts, con il rendimento del nostro Btp decennale allo 0,62%. Sul lato dell'offerta, la Francia offre Btf mentre in Germania il Tesoro offre EUR 3 mld di Bubil a scadenza 24/11/2021 e EUR 3 mld con scadenza 18/5/2022.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS
BOND FUTURES	154,22	176,48	162,00	164,69
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y
RENDIMENTI	-0,544%	-0,467%	-0,053%	0,623%
	BTP	BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)	108	73	36	

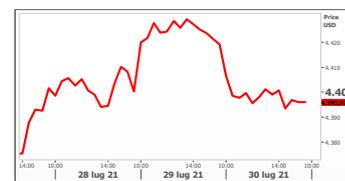
La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Mercati azionari europei

FTSE MIB Future – Ultime sedute



Indice S&P 500 – Ultime sedute



INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
FTSE MIB Future	25.545	0,74%	14,90%
EUROSTOXX50	4.125	0,88%	16,12%
DAX	15.642	0,63%	14,02%
PARIGI	6.665	0,79%	20,05%
MADRID future	8.717	0,49%	8,01%
LONDRA future	7.011	0,64%	9,21%

Apertura in rialzo per le borse europee, con Piazza Affari positiva dello 0,70% in apertura. In rialzo anche tutti i principali indici EU. Positivi i titoli bancari sul Ftse Mib insieme a tutti gli altri titoli. I migliori sono Diasorin, CNH, STM, Buzzi Unicem, A2A e Exor.

Chiusura borse asiatiche

INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
NIKKEI 225 Tokyo	27.781	1,82%	1,23%
HONG KONG	26.157	0,75%	-3,95%
SHANGHAI	3.464	1,95%	-0,27%
SEOUL	3.221	0,60%	12,11%
SIDNEY	7.491	1,34%	13,73%

Azionariato asiatico positivo stamane. L'indice Nikkei 225 della borsa di Tokyo ha chiuso in rialzo dell'1,82% mentre Hong Kong guadagna lo 0,75%. Shanghai positiva a +1,95%. Guadagnano anche Seoul e Sidney rispettivamente a +0,60% e +1,35%. Sul fronte macro, la banca centrale cinese ha annunciato che manterrà una politica prudente e flessibile nella seconda metà dell'anno. A luglio in Cina l'indice manifatturiero Caixin si porta a 50,3 pts, ai minimi da 15 mesi, da 51,3 del mese prima rispetto ad attese pari a 51 pts. In Giappone, a luglio l'indice Pmi del comparto manifatturiero, a cura di Jibun Bank, si attesta a 53 pts dal precedente 52,2. Sostanzialmente stabile, sempre il mese scorso, l'indice sulla fiducia dei consumatori, a 37,5 pts da 37,4 di giugno.

Chiusura Wall Street

INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
DOW JONES	34.935	-0,42%	14,14%
S&P 500	4.395	-0,54%	17,02%
NASDAQ COMPOSITE	14.673	-0,71%	13,85%

La Borsa di New York ha chiuso l'ultima seduta della settimana e del mese di luglio in ribasso penalizzata dal crollo di Amazon a -7,56%. Il Dow Jones ha perso lo 0,42%, l'S&P 500 lo 0,54% ed il Nasdaq Composite lo 0,71%. Il colosso dell'e-commerce ha comunicato risultati relativi al secondo trimestre segnati da profitti netti in rialzo da USD 5,24 mld a 7,78 mld, ma sotto le attese degli analisti. I ricavi totali sono aumentati del 27% annuo a USD 113,1 mld, contro i USD 115,2 mld stimati dagli analisti: è la prima volta in tre anni che si rivelano inferiori alle stime. Tra gli altri titoli in evidenza Pinterest a -18,25%. A deprimere il titolo è il fatto che gli utenti mensili attivi globali siano saliti del 9% contro il declino del 7% di quelli in Usa.